

CURIOSITÀ MISTER PREFERENZE, MISTER NOZZE E ORA ANCHE BLOGGER E GIURATO

Il Cev 'tuttofare' stupisce ancora: dai matrimoni al web fino alle Miss

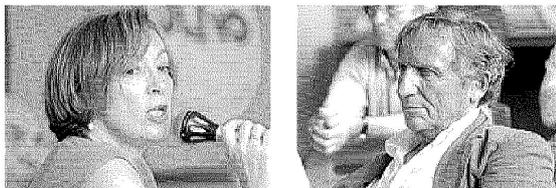
MAURIZIO Cevenini continua a stupire. Per anni 'mister matrimoni' per le tante nozze celebrate da consigliere comunale, poi 'mister preferenze' perché ogni volta che si vota sbaraglia tutti, anche in Regione, e che ora aggiunge un'altra specialità: giurato in una selezione provinciale di Miss Italia che ha incoronato Rossella Villa, 19 anni, reginetta di San Giovanni in Persiceto. Sì, perché nella giuria, guidata dal presidente della Pro loco Virgilio Garganelli, c'era anche lui, il 'Cev', consigliere regionale e comunale, tra imprenditori, commercianti e addetti



IL SEMINARIO

Sandra Zampa: «Sel e Idv? I nostri alleati naturali. Il Pd deve aprire alla società civile»

ai lavori del mondo dello spettacolo. Ma non è tutto perché da oggi parla anche il Cevenino. Non potendo rispondere alle tante e-mail che gli arrivano sui più svariati argomenti, il consigliere comunale (e regionale) del Pd ha deciso di inaugurare, sul suo sito, una rubrica che prende il nome dal suo burattino ribattezzato da Giuseppe Giacobazzi, Cevenino, appunto. In poche righe, ha spiegato ieri il Cev «cercherò di rispondere alle domande più frequenti della settimana», con una formula «leggera per tenere, per quanto potrò, un



INCONTRO Maurizio Cevenini sotto Sandra Zampa e Stefano Bonaga

contatto diretto con coloro, in parte sconosciuti, che mi hanno ancora una volta dato fiducia». I temi di questa settimana sono quelli più caldi degli ultimi giorni. Le nomine, per esempio, che hanno portato a un «carosello di dichiarazioni», mentre la norma 'antiriciclo' del Comune «è un pas-

so avanti importante in termini di rinnovamento generazionale». Per quanto riguarda il referendum sulla scuola, Cevenini ribadisce che stiamo parlando di «un servizio pubblico che va difeso, perché è la base di un paese democratico». E ancora, piazza Maggiore e l'uso che bisogna farne: «So-

no salito tante volte su un palco con gli artisti bolognesi in iniziative di beneficenza che credo abbiano fatto del bene a tutti noi. Ritengo quindi che la nostra tradizione vada difesa e questo non sia in contraddizione con la sperimentazione di nuove formule e nuove presenze».

LA VISIONE del Cev ha riecheggiato in qualche modo ieri mattina dalle parti dello stadio, seminario ulivista sulla «Nuova primavera della società», a dibattere tra gli altri Andrea De Maria e Sandra Zampa, parlamentare del Pd e portavoce di Romano Prodi. S'insiste su un partito che si deve aprire alla società civile, che ha sete di diritti e di rappresentanza. Poi Zampa guarda alle future coalizioni e conclude che «gli alleati naturali sono Sel e l'Idv». La democratica riporta — e critica — alcune proposte emerse nella direzione nazionale del Pd, il giorno prima. Si è parlato, per esempio, di fare le primarie con il registro degli iscritti, una procedura che, però, «può portare dei rischi, perché toglie spontaneità». Allo stesso modo fare le primarie per i parlamentari, regione per regione, solo con la consultazione degli iscritti «può far vincere le logiche di corrente». Tra le proposte accolte ieri c'è anche quella di fare consultazioni tematiche, a partire dalle donne, «le prime che hanno espresso voglia di cambiamento», commenta Zampa, che ha presentato l'idea.

